**PROTOCOLLO DI ORIENTAMENTO E CONTINUITA’**

**PER ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI**

LA CONTINUITÀ NEL CONTESTO SCOLASTICO

Durante il percorso scolastico, l’alunno viene accolto, valorizzato, sostenuto nel suo processo di crescita.

Il progetto continuità richiede un alto livello di attenzione per garantire l’unitarietà del progetto individualizzato, che pur nella differenziazione dei diversi ordini e gradi di scuola, consenta un’esperienza scolastica positiva, coerente con i bisogni individuali e con i ritmi di apprendimento.

L'alunno portatore di handicap pone alla scuola una domanda più complessa di aiuto educativo e di sostegno didattico, necessita più di ogni altro di una particolare attenzione per realizzare un progetto individualizzato unitario che consenta un'esperienza scolastica di ampio respiro, priva di fratture e sempre coerente con gli individuali bisogni e i ritmi di apprendimento. Pertanto ai fini dei processi di integrazione, dovrà essere garantita una continuità educativa tra gli ordini di scuola in modo da consentire la realizzazione di un Progetto Educativo Individualizzato Unitario, rispondente efficacemente ai bisogni educativi ed ai ritmi di apprendimento dell’alunno in situazione di handicap.

Per corrispondere all'esigenza di continuità tra un ordine di scuola e l’altro si rende quasi obbligatorio promuovere forme di continuità educativa nel passaggio degli alunni diversamente abili al successivo ordine scolastico mediante la condivisione di un PROGETTO PONTE la cui adozione consente di rendere operative sia le indicazioni contenute nella Legge Quadro n°104/92, e nei successivi decreti applicativi, che quelle incluse nella D.M. del 27/12/2012 e nella relativa circolare attuativa.

Il Protocollo è rivolto agli alunni diversamente abili e non solo.

**FINALITA’**

• pianificare una serie di azioni per accompagnare il passaggio dell’alunno da un contesto all’altro;

• garantire il mantenimento dei progressi registrati durante il precedente percorso scolastico;

• garantire il proseguo di un’esperienza scolastica positiva, coerente con i bisogni individuali e con i ritmi di apprendimento dell’alunno stesso;

• Cogliere nelle norme istituzionali la possibilità di evitare ripercussioni negative sia sul benessere dell’alunno che di tutti gli attori della relazione educativa (alunno/alunni, alunno/insegnanti, insegnanti/famiglia, alunno /famiglia).

**OBIETTIVI**

• Conoscenza della storia degli alunni.

• Conoscenza delle strategie educativo/didattiche attivate alla scuola precedente.

• Continuità dell’approccio educativo-didattico nella scuola accogliente.

• Continuità dell’approccio collaborativo con le famiglie.

• Continuità dell’approccio collaborativo con l’Azienda Sanitaria

• Individuazione delle azioni da compiere per il passaggio al successivo ordine di scuola: incontri, accompagnamento, predisposizione ambiente scolastico e materiali specifici.

**DESTINATARI**

• Alunni Diversamente Abile;

• I compagni che li accoglieranno nel successivo ordine di scuola;

• Gli insegnanti delle scuole coinvolte (di classe e per il Sostegno);

• Gli insegnanti referenti per l’inclusione d’Istituto o dei plessi interessati;

• Il Dirigente Scolastico;

• I collaboratori scolastici;

• Le famiglie.

• Gli operatori dell’Azienda Sanitaria;

• Personale Educativo Assistenziale;

INDICAZIONI DA SEGUIRE PER LA STESURA DEL PROGETTO CONTINUITA’ TRA GLI ORDINI DI SCUOLA COINVOLTI

Nel progetto da presentare al dirigente scolastico dovranno essere indicati:

* Per chi è il progetto (nome e cognome dell’alunno);
* Scuola frequentante (sezione/classe e plesso)
* Le finalità del progetto;
* Gli obiettivi che si intendono raggiungere;
* In quali aree d’intervento si pensa di lavorare;
* Quale/i insegnante/i sarà/saranno coinvolta/i nel progetto;
* La durata.
* Il numero di ore totali e uno specchietto orario di tutto il periodo d’intervento, con indicato precisamente (giorno per giorno e ora per ora) dove si trova a operare l’insegnante.

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| Azioni | Tempi | Persone coinvolte | Procedure /attività |
| Azione 1 | Dicembre/Gennaio | Referente perl’Inclusione• Famiglia | * Su richiesta delle famiglie incontro con i genitori in fase di pre-iscrizione
* Accoglienza alunno/famiglia

durante le giornate di “Scuole aperte”* Per il passaggio alla scuola

secondaria di 2° grado:1. Partecipazione al progetto di orientamento d’Istituto
2. Partecipazione a una giornata di lezione nella scuola accogliente con l’insegnante di sostegno
3. Contatti con la scuola accogliente e condivisione del progetto.
 |
| Azione 2 | Febbraio/marzo | Famiglia• Insegnanti scuola diprovenienza• Insegnanti scuolaaccogliente• Referente perl’inclusione dellascuola accogliente | Incontro con i genitori aseguito dell’iscrizione* Contatti con la scuola di Provenienza
* Pianificazione e condivisione

delle azioni del progettocontinuità.* Saranno organizzate delle attività di continuità funzionali alla reciproca conoscenza tra l’alunno e la scuola accogliente (personale, compagni, struttura, attività...) all’interno del Progetto Continuità dell’Istituto
 |
| Azione 3 | Aprile / maggio | Insegnanti delle scuole coinvolte | Partecipazione al progetto dicontinuità d’Istituto |
| Azione 4 | Nella seconda metàdel mese di Maggio | Famiglia• Referente ASREM• Referente perl’Inclusione scuolaaccogliente•Insegnante /i dellaclasse/sezionericevente•Referente diplesso/scuolaricevente• Referente perl’Inclusione scuola diprovenienza•Insegnanti scuola diprovenienza | * Incontro per l’illustrazione

dei contenuti della DiagnosiFunzionale* Illustrazione dell’attuazione

del progetto di continuitàpianificazione delle modalitàdi accoglienza |
| Azione 5 | Giugno/settembre | * Referente per

l’Inclusione scuolaaccogliente• Referente perl’Inclusione scuola diprovenienza• Commissioneformazione classi/insegnanti dellaclasse/sezionericevente• insegnanti scuola diprovenienza | * Incontro con i docenti della scuola accogliente per il passaggio delle informazioni relative all’alunno e al suo pregresso scolastico al fine di presentare nello specifico l’alunno, la sua storia, i suoi punti di forza e le sue caratteristiche peculiari per consentire alla scuola accogliente di attivarsi al meglio, anche per la predisposizione di eventuali materiali specifici.
* Pianificazione delle modalità di accoglienza per l’a.s. successivo/in atto
 |
| Azione 6 | Inizio anno scolastico | * Referente per

l’Inclusione scuolaaccogliente* Referente per

l’Inclusione scuola di provenienza* Insegnanti di

classe/sezionericevente. | * Programmazione

dell’accoglienza e avviodell’a.s. nel nuovo contesto.* Eventuale **Accompagnamento\*** dell’alunno da parte dell’insegnante per il /classe/sezione, con scadenza da definire a della necessità.
 |
| Azione 7 | A.S. iniziato | * Famiglia
* Referente ASREM
* Insegnanti della classe/sezione e per il Sostegno della scuola accogliente
* Referente per

l’inclusione della scuola accogliente | * Incontro per l’illustrazione dei contenuti della Diagnosi Funzionale.
* Individuazione e condivisione delle linee fondamentali educative didattiche per la realizzazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI)
 |

\*Accompagnamento: le modalità e la durata dell’accompagnamento terranno conto di volta in volta

delle caratteristiche dell’alunno e della fattibilità dell’intervento dal punto di vista organizzativo e

gestionale delle risorse da parte di ciascun Istituto/plesso.

Condivisione e sottoscrizione del progetto continuità da parte di:

* Famiglie
* Insegnanti scuola proveniente
* Referente Inclusione scuola proveniente
* Referente Inclusione scuola accogliente
* Luogo e Data

VERIFICA E VALUTAZIONE

Si individuano le seguenti modalità di verifica e valutazione:

* verificare la tranquillità e la sicurezza dell’alunno nel momento dell’inserimento;
* verificare la disponibilità dello stesso al dialogo e all’ascolto con i pari normodotati e con gli insegnanti;
* osservare, monitorare, misurare e valutare le conoscenze/abilità/competenze in ingresso;
* condividere e stendere le osservazioni iniziali;
* individuare e progettare in team un piano di lavoro educativo e didattico a misura del bambino, nel rispetto delle sue difficoltà e valorizzando le sue potenzialità;
* valutare in itinere e ridefinire i percorsi educativi e didattici.

**ORIENTAMENTO SCOLASTICO PER ALUNNI CON DISABILITÀ**

**SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO**

Il progetto di Orientamento scolastico dell’Istituto Omnicomprensivo si propone di offrire al ragazzo con disabilità, in collaborazione con tutti coloro che operano con l’alunno DVA e con la famiglia, un adeguato orientamento scolastico al fine di promuovere le potenziali abilità personali e l’autonomia per una migliore integrazione sociale e lavorativa.

La continuità educativa nel passaggio dell’alunno diversamente abile alla scuola secondaria di secondo grado, in base alla CM 262/19881 il percorso sarà gestito dai rispettivi Dirigenti Scolastici.

**Primo periodo**

**1a FASE:**

**Colloquio conoscitivo**

**Attività:**

Gli alunni DVA dell’istituto parteciperanno ad eventuali azioni orientative che l’istituto metterà in campo, successivamente saranno contattati dalla Referente dell’inclusione, in accordo con il docente di sostegno, presumibilmente nel mese di aprile per un colloquio conoscitivo e la compilazione di un questionario al fine di tracciare un primo profilo orientativo. In base alle informazioni acquisite si formulerà una prima ipotesi di orientamento.

**Persone Coinvolte:**

˗ Dirigente scolastico;

˗ Famiglia;

˗ Consiglio di classe;

˗ Referente dell’orientamento.

**Secondo periodo**

**1a FASE: Ricognizione**

**Attività:**

Gli alunni con disabilità delle classi terze della scuola secondaria di I Grado, le cui famiglie hanno aderito al progetto, sono ricontattati dalla Referente dell’inclusione da novembre per aggiornare con gli insegnanti di sostegno e gli insegnanti referenti dell’orientamento la situazione dell’alunno, i traguardi di sviluppo raggiunti nelle varie aree, le possibili inabilità, gli interessi e le risorse.

**2a FASE: Informazione**

**Attività:**

La Scuola fornisce alle famiglie informazioni dettagliate relative alle opportunità formative, occupazionali e sociali presenti nel territorio e organizza incontri con la famiglia, gli specialisti e gli educatori per valutare le diverse opportunità formative delle scuole secondarie di II grado al fine di evitare “fallimenti” determinati da aspettative e scelte inadeguate. E’ importante essere realisti rispetto alle effettive opportunità che si potranno offrire. Nell’ambito dei percorsi di orientamento, attivati dalla nostra scuola e organizzati in collaborazione con le scuole secondarie di II grado presenti sul territorio, l’alunno e la famiglia visitano l’Istituto Superiore e hanno un primo contatto conoscitivo.

**3a FASE: Iscrizione**

**Attività:**

Il Progetto di Orientamento si concretizza entro il mese di Dicembre/Gennaio della classe terza con un consiglio orientativo sul percorso formativo più adatto all’alunno con disabilità. In casi particolari, il consiglio orientativo può proporre, in accordo con la Famiglia, l’inserimento diretto in strutture socio-educative assistenziali, qualora la continuazione della frequenza in una struttura di istruzione o formazione superiore sia ritenuta inopportuna. La famiglia procede all’iscrizione dell’alunno presso la segreteria della Scuola Secondaria di II grado. La famiglia, per perfezionare l’iscrizione, dovrà far pervenire la certificazione attestante la diagnosi clinica direttamente alla Scuola Secondaria di II° grado.

**4a FASE: Conoscenza nuovo ambiente**

Si organizzeranno uscite guidate e attività laboratoriali o stage presso le scuole superiori, Istituti e Centri di Formazione Professionale presenti sul territorio. Saranno organizzate una serie di attività e incontri funzionali alla reciproca conoscenza tra l’alunno e il nuovo ambiente scolastico (personale, struttura, attività, ecc.). In casi specifici si attueranno percorsi integrati e attività laboratoriali tra alunni della scuola secondaria di I Grado e scuola secondaria di II Grado.

**5a FASE: Condivisione**

**Attività:**

Incontri conoscitivi tra i docenti di sostegno della scuola di provenienza e i docenti della scuola di destinazione per fornire informazioni analitiche, necessarie per la formulazione del nuovo P.E.I. e trasmettere informazioni relative agli interventi realizzati sul piano dell’integrazione e delle attività didattiche.

**Persone Coinvolte:**

˗ Dirigente scolastico;

˗ Famiglia;

˗ Insegnante di sostegno e insegnanti di classe dei due ordini scolastici;

˗ Insegnanti referenti dell’orientamento dei due ordini scolastici;

˗ Referente area BES/Inclusione dei due ordini scolastici.

˗ Consiglio di classe al completo della scuola di destinazione per la condivisione.

**Tempi:**

˗ Da aprile della classe seconda fino all’uscita dell’alunno dalla scuola secondaria di I grado.

˗ Inizio nuovo anno scolastico (Condivisione)

*Data*

*28/06/2019*

 *Referente per l’Inclusione*

*Ins. Mauceri Lidia*

*Viene condiviso dal Gruppo di Lavoro per l’Inclusione in data ………………………*

 *Deliberato dal Collegio Docenti in data……………………………..*